

COLLEZIONE 2025

DEDAR
MILANO

DEDAR

MILANO

DEDAR PRESENTA IL PROGETTO WEAVING ANNI ALBERS E ANNUNCIA LA COLLABORAZIONE CON LA JOSEF & ANNI ALBERS FOUNDATION.

Dedar, in collaborazione con la Fondazione Josef & Anni Albers, presenta la prima serie di tessuti di Anni Albers, traducendo con sensibilità e tecniche contemporanee cinque opere concepite e realizzate tra il 1936 e il 1974 dalla celebre artista e designer della scuola Bauhaus. La collezione sarà presentata in anteprima durante la Milano Design Week con il progetto espositivo Weaving Anni Albers, all'interno della Torre Velasca di Milano.

Milano, Aprile 2025

In occasione della Milano Design Week 2025, l'azienda tessile italiana Dedar annuncia l'avvio della collaborazione con la Josef & Anni Albers Foundation e il lancio di una selezione di cinque tessuti che rendono omaggio all'eredità visionaria di Anni Albers, una delle artiste più influenti del XX secolo. A partire dall'8 aprile, i tessuti saranno inoltre protagonisti del progetto espositivo Weaving Anni Albers al sedicesimo piano della Torre Velasca, aperto al pubblico in occasione dell'evento.

Caterina e Raffaele Fabrizio, CEO e Direttore Creativo di Dedar, hanno vissuto un profondo senso di meraviglia esplorando le opere di Albers presso la Josef & Anni Albers Foundation. L'esposizione nasce dal desiderio di restituire quel sentimento di ispirazione, stupore e gratitudine. L'allestimento, concepito con cura, valorizza i tessuti senza mai sopraffarli. Ogni creazione è esposta per rivelarne la profondità: il gioco di luci e ombre, la tattilità dell'intreccio, la modernità racchiusa nella sua composizione. I visitatori sono invitati a entrare in dialogo con le opere di Albers in un ambiente che celebra i tessuti come autentici protagonisti. A completare il racconto, un film prodotto da Dedar e diretto da Alessandro del Vigna.

“Il concept dell'installazione trae spunto da due elementi chiave: l'atmosfera strutturata di una sala d'archivio e l'astrazione di un telaio. In una griglia modulare sono esposti i tessuti sviluppati in collaborazione con la fondazione, intervallati da schedari e scrivanie da ufficio disegnate dallo Studio BBPR (quello degli stessi architetti che progettano la Torre Velasca). È un invito a interagire con lo spazio: i cassetti rivelano materiali originali, testi e fotografie, consentendo un'esplorazione intima dell'eredità di Anni Albers.” dicono Frederik De Wachter and Alberto Artesani di DWA Studio che ha curato il design dell'esposizione.

Attraverso l'edizione di alcune delle sue opere più emblematiche, Dedar porta nel presente il lavoro di Anni Albers. Incontro tra patrimonio artistico e competenza tecnica, questo progetto è una testimonianza del savoir-faire tessile dell'azienda, radicato in decenni di ricerca e innovazione, che ha permesso di interpretare le creazioni di Albers ampliandone il potenziale. La collezione, composta da cinque tessuti jacquard, offre così strumenti unici a ogni progettista dello spazio abitato.

Dedar affronta con ammirazione e rispetto l'incontro con l'icona assoluta della tessitura moderna, con una sfida: onorarne la statura senza indugiare in una riverenza paralizzante. Il modo più autentico per renderle omaggio è accogliere il suo invito a creare e ricreare. Lei stessa, in decenni di lavoro, dagli anni formativi alla Bauhaus ai successivi esperimenti al Black Mountain College, pose sempre al centro l'immaginazione, non la soggezione. Piuttosto che replicare il passato, quindi, questa collezione costruisce un ponte tra significato storico e design contemporaneo.

DEDAR

MILANO

Un dualismo costante percorre l'opera di Albers. Celebre per una preziosa fusione - elevò la tessitura ad arte e arricchì il linguaggio dell'arte con gli strumenti del telaio e del tessuto - Anni Albers ne derivò creazioni disposte su due versanti distinti. In alcuni casi, privilegiando la funzione e creando tessuti pensati per l'uso quotidiano; in altri, ascoltando la «sua coscienza d'artista» e ignorando il metro dell'utilità pratica. Ha abbracciato sia la precisione della produzione industriale sia la libertà espressiva di un uso «senza restrizioni» di colori, linee e trame.

Oggi, Dedar onora questa eredità, presentando quattro degli «intrecci pittorici» («pictorial weavings»), così definiti dalla stessa Albers, e la traduzione tessile di un disegno che, fino ad ora, era rimasto esclusivamente su carta. Queste opere assumono nuove forme e applicazioni, come tessuti per sedute, tende, pannelli ed elementi tessili per il progetto d'interni. In equilibrio tra la fedeltà filologica alle opere originali, le potenzialità delle odierne tecniche di produzione e un'estetica capace di dialogare con le esigenze del design contemporaneo, la collezione costruisce un ponte tra arte e funzionalità, tra passato e presente.

«L'esplorazione dell'opera di Albers e il dialogo con il suo pensiero ci hanno richiesto apertura creativa — e soprattutto la volontà di “portare i fili a spasso”, senza una meta predefinita, come faceva Albers, ispirata dal suo maestro Paul Klee. Reinterpretare texture, colori e forme nati per la tessitura manuale ha messo alla prova il nostro saper fare tessile, ma come lei stessa diceva “l'arte ci insegna il coraggio” e così, ad ogni nuova ricerca, nutriamo la nostra conoscenza», dicono Caterina e Raffaele Fabrizio, Amministratore Delegato e Direttore Creativo di Dedar.

«Desideravamo da tempo vedere le opere di Anni Albers riprodotte con la massima fedeltà al loro aspetto originale. Dedar, con la sua straordinaria sensibilità per i filati e la profonda conoscenza della tecnica di tessitura, ha compiuto un lavoro superlativo nel realizzare questo sogno», dice Nicholas Fox Weber, Direttore della Fondazione Josef & Anni Albers. «Crediamo che Anni sarebbe stata entusiasta».

Questo progetto non è semplicemente una riproduzione; è un dialogo attraverso il tempo. Anni Albers credeva che la tessitura fosse un atto di continua scoperta: ogni filo è un passo verso nuove possibilità. Dedar abbraccia questa convinzione, vedendo questa prima selezione non come una conclusione, ma come l'inizio di una conversazione continua tra arte, design e materialità e quelli che presenta oggi sono solo i primi tessuti a cui l'incontro ha dato vita. L'opera prosegue.

“Weaving Anni Albers”

Torre Velasca

Piazza Velasca, 3/5 - Milano

8 - 12 aprile

Exhibition

Curated by Stephanie Barth & Carina Frey

Exhibition Design by DWA Design Studio

Sound Design by Paolo Tocci

Film

Directed by Alessandro Del Vigna

DEDAR

MILANO

UNDER WAY 1963

FILO ERRANTE SU INTRECCIO COMPOSITO



I COL H: 140 CM / 55.1 INCH COMP GROUND 31%VISCOSE 28%COTTON 19%JUTE
15%WOOL 4%ACRYLIC 3%POLYESTER

Una linea che “va a spasso senza meta”, diceva Albers citando Klee, anima diverse sue opere del periodo 1961-67. Nell'intreccio composito di filati, armature e colori, un filo di lana liberamente lanciato cerca la sua traiettoria su un raso in cotone e trame di juta: traccia un motivo a metà tra calligrafia e passeggiata. Il filo ondé di titolo alto lavorato a fil coupé, la vivacità cromatica, l'uso sapiente di opportune soluzioni tecniche creano tridimensionalità su un fondo denso e complesso. I fili sono per la tessitura quel che per un pittore sono pennelli e pigmenti: strumenti di tattilità e visione, intrecciano un'immagine da leggere come un dipinto. Il forte aspetto materico richiama tutta la bellezza della tessitura manuale.

DEDAR

MILANO

EN ROUTE

LINEA VAGANTE SU FONDO PIENO



I COL H: 137 CM/53.9 INCH COMP 42%COTTON 37%VISCOSE 12%WOOL
5%ACRYLIC 4%POLYESTER

Lo jacquard ispirato a Under Way 1963 sviluppa la ricerca di Albers sul filo come soggetto: non solo elemento funzionale, ma portatore di significato. In questa versione a fondo pieno, Dedar dà al rilievo della trama lanciata un ruolo da protagonista. Il motivo a tutta altezza, ampio e variato per composizione, si staglia nitido; concilia la pulizia grafica con la ricca varietà dei filati, molto evidente nelle frange delle cimosse. Il racconto curvilineo fatto dal filo continuo si afferma con forza nelle tesature e nell'uso decorativo; in tenda, la caduta morbida e cascante lo valorizza ulteriormente.

DEDAR

MILANO

ANCIENT WRITING 1936
GEOMETRIE ZAPOTECHE GRADUATE



2 COL COL. 001 H: 132 CM/52 INCH COMP 79% COTTON 7% SILK
6% POLYESTER - TREVIRA CS - 6% WOOL 2% METALLIC POLYESTER
COL. 002 H: 133 CM/52.4 INCH COMP 78% COTTON 10% POLYESTER - TREVIRA CS -
6% WOOL 4% POLYESTER 2% VISCOSE

L'ispirazione che Albers, appassionata viaggiatrice, trasse dalle culture indigene americane porta qui il suo tratto inconfondibile. Il disegno è infuso della magia d'una visita al sito zapoteco di Monte Albán, in Messico: calore ed echi arcaici temperano il rigore moderno delle geometrie. Sei filati di trama si alternano. Nel gioco di gradazioni, alcuni segni si vedono netti, altri emergono appena dal contesto scuro (come nell'originale) o tra le tinte avorio della rivisitazione in chiaro.

Un sicuro know-how tessile ha ben reso le diverse profondità cromatiche e materiche dell'opera tessuta a mano, anche grazie a inserti, al fil coupé e a un'accorta scelta di materiali.

DEDAR

MILANO

DRAWING XVI (B) 1974

SFUMATURE DI RITMO SU VELLUTO JACQUARD



3 COL H: 139 CM / 54.7 INCH COMP 45% COTTON 35% VISCOSE
12% POLYESTER 8% LINEN

I triangoli animano diversi disegni di Albers, che li tradusse in una qualità irregolare, un compenetrarsi di ritmo e fuga dalla ripetizione. "DR XVI (B)", opera che lei affidò unicamente alla carta, oggi è spunto per donare una nuova dimensione al suo lavoro artistico — che mai aveva dato vita a un velluto prima d'ora. Il fondo riccio e materico ad andamento verticale contrasta con la morbidezza del pelo del velluto: quello bianco, che è denso, opaco e cotoniero, e quello colorato dall'aspetto serico.

DEDAR

MILANO

UNTITLED 1948

LUCI E OMBRE SU SCACCHIERA MODERNISTA



3 COL H: 134 CM / 52.8 INCH COMP COL. 001 38%WOOL 30%VISCOSE
10%POLYAMIDE 9%JUTE 9%COTTON 3%OTHER FIBERS 1%SILK
COL. 002,003 37%WOOL 30%VISCOSE 10%POLYAMIDE
9%JUTE 9%COTTON 4%OTHER FIBERS 1%SILK

Negli anni Quaranta, la ricerca tessile di Albers sfocia nell'arte nel senso più stretto. In "Untitled" un motivo a scacchiera, pervaso di energia, connette buio e luce, come nei grattacieli illuminati di un notturno newyorkese. Echi del fascino esercitato sull'artista dalla città si fondono con le suggestioni artistiche native dell'America Latina. Dedar rinnova l'astrazione modernista dell'originale in un all-over complesso: l'accurato studio dei filati sostiene il sottile gioco cromatico e materico, mentre la tecnica del fil coupé porta un accento di luminosità nelle varianti avorio e verde. Tratta l'afflato creativo di Albers come materia viva: gli dà rilevanza contemporanea, anche grazie a nuove varianti in avorio e in verde che la tecnica del fil coupé arricchisce di accenti luminosi.

DEDAR

MILANO

ABOUT DEDAR

Fondata nel 1976, Dedar è l'interprete contemporaneo e cosmopolita della cultura tessile italiana. Situata nei pressi di Como, nel cuore dello storico distretto serico, Dedar immagina, sviluppa e realizza tessuti per tende e sedute e rivestimenti murali. Crede nella bellezza e nelle cose ben fatte, aperta alla sperimentazione, contamina le proprie idee, conoscenze e savoir-faire in un dialogo costante con una filiera tessile d'eccellenza. Dedar sa ispirare coloro che pensano che il tessuto sia un importante elemento del progetto d'interni e che sanno farsi meravigliare dalle cose belle.

dedar.com | [@dedarmilano](https://www.instagram.com/dedarmilano)

Contatti stampa

Europa: P:S | dedar@p-s.it

USA: Head and Hand Communications | dedar@headandhand.com

ABOUT THE JOSEF & ANNI ALBERS FOUNDATION

La Fondazione Josef & Anni Albers perpetua la visione di Anni e Josef Albers attraverso mostre, pubblicazioni, progetti educativi e attività di sensibilizzazione, in sintonia con i valori personali degli Albers. L'obiettivo della Fondazione, così come stabilito dagli Albers nel 1972, è "la rivelazione e l'evocazione della visione attraverso l'arte".

albersfoundation.org | [@albers_foundation](https://www.instagram.com/albers_foundation)